



## ISTITUTO COMPRENSIVO 3° CIRCOLO – DE AMICIS

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I° Grado

Via F. ZODA, 6 – VIBO VALENTIA - C.F. 96013690795 - C.M. VVIC82800C - C.U. UF31DA

Tel. 0963 42121 – Fax 0963 471989 - Mail: vvic82800c@istruzione.it - PEC: vvic82800c@pec.istruzione.it

Sito web: [www.icdeamicisvv.gov.it](http://www.icdeamicisvv.gov.it)

Piano

Triennale

Offerta

Formativa



**Triennio**

**2016/2017**

**2017/2018**

**2018/2019**

*Dice Nunzio La Fauci: “Un classico è uno specchio essenziale: riflette l'anima di tutti i tempi che attraversa”.*

*E allora... avventuriamoci nel passato per riscoprire il nostro presente!*

*La Comunità Educante '3° Circolo - De Amicis'*

# INDICE

## L'I. C. "3° CIRCOLO – DE AMICIS": CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE

L'Istituzione scolastica e il territorio	p. 7
Popolazione scolastica	p. 8
Organizzazione tempo scuola. Rapporti con le famiglie	p. 9
Staff di collaborazione del D.S. e uffici di Segreteria	p. 10

## PREMESSA

Pag. 5

## SALUTO DEL DIRIGENTE

Pag. 6

## UNA VERA 'COMUNITÀ EDUCANTE: CHI SIAMO E COME LAVORIAMO

Vision&Mission dell'Istituto	p. 13
------------------------------	-------

## R.A.V. E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di AutoValutazione e il PdM	p. 14
---	-------

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 2017/2018

PNSD: risorse e azioni	p. 15
------------------------	-------

## IL 'CUORE' DELL'AZIONE DIDATTICA E PROGETTUALE: IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo Verticale	p. 18	Finalità e indicazioni metodologiche	p. 21
Il Curricolo Verticale d'Istituto: scelte progettuali	p. 19	Valorizzazione del territorio ed educazione alla sostenibilità: Piano delle Arti e Agenda 2030	p. 23
La progettazione per competenze e le 'esperienze' di apprendimento	p. 20	Esperienze di apprendimento multidisciplinari	p. 24
Curricolo Verticale d'Istituto 2018/2019	p. 21	Criteri per la valutazione	p. 25

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018/2019

Progetti e attività integrative	p. 26
Eventi, manifestazioni, concorsi	p. 29
Viaggi d'integrazione culturale	p. 30

## VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ESAMI CONCLUSIVI DEL 1° CICLO

Finalità, modalità, oggetto della valutazione	p. 31
Nuovi strumenti: rubriche valutative dei compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.	p. 32
Prove strutturate per classi parallele e verifica degli apprendimenti	p. 34
La valutazione del comportamento	p. 34
Ammissione alla classe successiva	p. 36
Certificazione delle competenze ed Esame Conclusivo del 1° ciclo d'Istruzione	p. 36

## INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Premessa	p. 37
Le pratiche inclusive dell'Istituto "De Amicis"	p. 37
I destinatari del PAI	p. 38
Alunni con DSA non ancora certificati dall'ASP	p. 39
Funzioni del GLI	p. 39
Piano Annuale per l'Inclusità	p. 39
Strategie da adottare in classe per promuovere l'inclusione	p. 40

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione in servizio

p. 42

### ALLEGATI

1. Piano di Miglioramento 2018/2019
2. Profilo dello studente e Competenze chiave per l'apprendimento permanente
3. Indicatori delle Competenze chiave e di cittadinanza
4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze
5. Criteri delle rubriche di valutazione
6. Modelli di rubrica di valutazione dei compiti di realtà; griglia per le osservazioni sistemazione; griglia di valutazione per le autobiografie cognitive
7. Modello di certificazione delle competenze della scuola Primaria (Allegato A) e Secondaria di 1° grado (Allegato B)
8. Piano per l'Inclusione 2018/2019
9. Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità
10. Piano di formazione del personale
11. Piano Nazionale Scuola Digitale

# PREMESSA

L'Istituto Comprensivo 3° Circolo 'De Amicis' di Vibo Valentia ha predisposto per il triennio 2016/17 – 2017/18 e 2018/19 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, attraverso il quale esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che intende adottare nell'ambito della propria autonomia.

L'offerta formativa tende, come sempre, a cogliere le esigenze del vasto bacino di utenza dei vari plessi che hanno un profilo differenziato per ambiente socio-economico e culturale, e pertanto essa viene declinata in modo organico e coerente ma anche attento alle specifiche esigenze del territorio.

Il presente P.T.O.F. illustra, dunque, i servizi e le attività che l'Istituzione offre agli alunni e alle famiglie ed è il punto di riferimento per tutti gli operatori della scuola che insieme devono concorrere al raggiungimento di finalità comuni, affinché tutti, secondo le proprie competenze, possano essere protagonisti del processo educativo, formativo e culturale degli alunni.

Esso, pertanto, ha lo scopo di fornire una completa informazione sull'attività educativa dell'Istituto, al fine di rendere trasparente ciò che esso fa; garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica continua dei risultati ottenuti; assicurare i livelli essenziali di prestazione a cui la scuola è tenuta per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità, come previsti dalle Indicazioni Nazionali; incrementare la fiducia delle famiglie e degli alunni nella funzione primaria e insostituibile della scuola.

Il presente documento si pone in continuità con quanto progettato nell'a.s. precedente, ha una validità triennale ma contempla attività strutturate e monitorate con cadenza annuale, al fine di rispondere in modo efficace e tempestivo alle necessità e alle esigenze manifestate dall'utenza tutta.

Punto focale della progettazione di questo anno scolastico rimane la **verticalità** delle attività pianificate in modo collettivo, coerente e trasversale tra i vari ordini di scuola, con una tendenza fortemente innovativa verso una **didattica digitale** 'consapevole ed equilibrata', sempre più tesa a rispondere alle esigenze degli alunni e sempre più vicina al loro nuovo modo di imparare, nella convinzione che la scuola sia il punto focale del processo di formazione, integrazione e crescita di cittadini capaci e consapevoli del proprio ruolo attivo e costruttivo nella società.

# SALUTO DEL DIRIGENTE

## MESSAGGIO DI INIZIO ANNO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Nel rivolgere il mio saluto alla nostra comunità educante, vorrei richiamare l'augurio di un anno scolastico sereno, ricco di emozioni, esperienze e nuove scoperte.*

*Ogni anno scolastico che inizia, presenta sempre novità - non necessariamente legislative; l'impegno di tutti, l'approfondimento delle tematiche, lo studio, il confronto e il dialogo sono le uniche strade percorribili: e soprattutto agli adulti - dirigente, docenti, genitori, personale ata - è demandato il compito di indicare la strada.*

*Agli allievi ed ai genitori, alcuni di loro per la prima volta fra noi, rivolgo l'invito di non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà che inevitabilmente, nel percorso citato, si incontreranno; continuate a contagiarci con il vostro entusiasmo e con la serenità didattica quotidiana, che è l'elemento distintivo del "3° Circolo - De Amicis".*

*L'anno scolastico appena iniziato, come quelli trascorsi del resto, porterà crescita comune e comuni soddisfazioni, ne sono certo.*

*Ringrazio fin da ora i docenti ed il personale ata per l'impegno doveroso che profonderanno; i genitori che ci staranno vicini condividendo obiettivi, percorsi e traguardi, nell'assunto che scuola e famiglia siano i due lati della stessa splendida, preziosissima medaglia.*

*Agli studenti ricordo che non siamo mossi da mode o accondiscendenze, bensì dal convincimento ponderato che l'approccio per competenze, ormai ampiamente strutturato nella "nostra" scuola, sia la strada per ridare efficacia alla didattica ed assegnare un orizzonte di senso alle discipline; per educare, istruire, formare adulti capaci di vivere la complessità del mondo.*

*Buon anno scolastico*

*Vibo Valentia, 17 settembre 2018*

Alberto Filippo Capria  
Dirigente Scolastico



## L'Istituzione scolastica e il territorio

La sede dell'Istituto Comprensivo "3° Circolo – De Amicis" è ubicata nel centro storico della città di Vibo Valentia. Fanno parte dell'Istituto le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Piscopio e San Gregorio.

I due comuni, Vibo Valentia e San Gregorio d'Ippona, rappresentano due realtà con caratteristiche culturali e sociali differenti.

La realtà socio-culturale da cui provengono gli alunni di Vibo Valentia (cui appartiene anche la frazione di Piscopio) è piuttosto omogenea: in gran parte gli alunni appartengono a famiglie di professionisti, impiegati, commercianti e imprenditori. Le famiglie sono vigili e presenti nella vita scolastica dei loro figli che sono seguiti nelle attività didattiche e stimolati da diverse offerte culturali. Tuttavia non mancano alunni che provengono da famiglie con situazioni problematiche, né alunni extracomunitari, ai quali la scuola dedica particolare attenzione.

I plessi scolastici siti nel Comune di San Gregorio accolgono alunni provenienti da famiglie prevalentemente di operai e lavoratori del terziario.



# Popolazione scolastica

CLASSI	DE AMICIS	PISCOPIO	SAN GREGORIO	MONTESSORI
1 <sup>a</sup> A	22	16	20	16
1 <sup>a</sup> B	23	16	20	17
1 <sup>a</sup> C	23	14	19	14
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>46</b>	<b>59</b>	<b>47</b>

CLASSI	DE AMICIS	PISCOPIO	SAN GREGORIO
1 <sup>a</sup> A	21	17	15
1 <sup>a</sup> B	23	-	-
2 <sup>a</sup> A	18	14	15
2 <sup>a</sup> B	14	-	-
2 <sup>a</sup> C	-	-	-
3 <sup>a</sup> A	19	15	17
3 <sup>a</sup> B	19	-	-
3 <sup>a</sup> C	20	-	-
4 <sup>a</sup> A	18	15	12
4 <sup>a</sup> B	16	-	-
4 <sup>a</sup> C	16	-	-
5 <sup>a</sup> A	22	17	20
5 <sup>a</sup> B	22	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>228</b>	<b>78</b>	<b>79</b>

CLASSI	PISCOPIO	SAN GREGORIO
1 <sup>a</sup> A	11	16
1 <sup>a</sup> B	12	-
2 <sup>a</sup> A	16	17
3 <sup>a</sup> A	18	16
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>49</b>

# Organizzazione tempo scuola. Rapporti con le famiglie.

**Scuola dell'Infanzia:** è frequentata da 220 alunni. Il personale docente comprende 34 insegnanti: *25 operanti su cattedre curriculari, 7 su sostegno e 2 di Religione Cattolica.* Le sezioni della Scuola dell'Infanzia funzionano con un orario di **45** ore settimanali da lunedì a venerdì in turni antimeridiani e pomeridiani dalle 8.20 alle 16.20 e il sabato con orario antimeridiano dalle 8.20 alle 13.20, eccetto il plesso M. Montessori con orario dalle 8.00 alle 16.00 e il sabato con orario 8.00 alle 13.00.

**Scuola primaria:** è frequentata da 385 alunni. Il personale docente comprende 45 insegnanti: *31 operanti su cattedre curriculari, 8 su sostegno, 3 di Religione Cattolica e 3 di Lingua straniera.*

Il plesso De Amicis funziona con orario 8.20 – 13.20, mentre i plessi di Piscopio e San Gregorio con orario 08.00 – 13.00. Le classi osservano un orario di **30** ore settimanali. La scuola primaria è articolata in due periodi didattici, di cui uno triennale (classi prima, seconda e terza) e uno biennale (classi quarta e quinta).

**Scuola secondaria di primo grado:** è frequentata da 106 alunni. Il personale docente comprende 32 insegnanti: 28 operanti su cattedre curriculari e 4 su sostegno.

La scuola secondaria di primo grado osserva un orario di **36** ore settimanali (il plesso di San Gregorio dalle 8.30 alle 13.30, il Plesso di Piscopio dalle ore 8.20 alle ore 13.20) con un piano di attività di recupero e potenziamento distribuito sia in orario antimeridiano che pomeridiano (martedì e giovedì dalle 14.20 alle 16.20).

Secondo la normativa vigente sugli Organi Collegiali, la famiglia entra nella Scuola quale rappresentante degli alunni ed è parte stipulante il *Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Disciplina*, al fine di agire con regole condivise tra le parti interessate: *Scuola (personale ATA, docenti, Dirigente Scolastico) – Famiglia (genitori).*

Nel corso dell'anno, gli incontri Scuola-Famiglia sono destinati sia ai colloqui tra docenti e genitori, nel rispetto di uno scadenziario programmato, che alla comunicazione del documento di valutazione quadrimestrale e finale. Qualora dovessero emergere esigenze impreviste, particolari e personali, sono previsti momenti di incontro individuale tra la componente genitore e l'insegnante (di riferimento) richiesta. Al fine di garantire un corretto svolgimento delle lezioni, non è consentito l'ingresso dei genitori nelle aule della Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria. In casi di comprovata urgenza, i genitori saranno ricevuti in qualsiasi momento, previa richiesta al Dirigente Scolastico. I docenti potranno, a loro volta, invitare i genitori nei tempi e nei modi dovuti.

# Staff di collaborazione del D.S. e uffici di Segreteria

Lo staff di collaborazione del Dirigente Scolastico è a composizione variabile e comprende sia il primo collaboratore con funzione di vicario, che i docenti impegnati a vario titolo nelle funzioni strumentali.

<b>Collaboratore vicario: Ins. Teresa Depino</b>			
<b>Plessi</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria di 1° gr.</b>
<b>DE AMICIS</b>	T. Depino	A. Macrì	-
<b>PISCOPIO</b>	C. Franzè	A. Malvaso – R. Brogna	M. Martillotto – S. Tripodi
<b>SAN GREGORIO</b>	R. Mirabello	M. Scrivo	A. Fuscà
<b>MONTESSORI</b>	S. Bagnato	-	-

<b>Composizione Nucleo Interno di Valutazione</b>	
<b>CAPRIA ALBERTO FILIPPO</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>
<b>DEPINO TERESA</b>	<b>INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA</b>
<b>FUSINO ALFREDINA</b>	<b>INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>STANGANELLI ANNAMARIA</b>	<b>INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>TRIPODI SELENE</b>	<b>INSEGNANTE SCUOLA SEC. 1° GRADO</b>

<b>Team Digitale</b>	
<b>MACRÌ ANTONINO</b>	<b>INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA - ANIMATORE DIGITALE</b>
<b>ANSANTE FRANCESCA</b>	<b>INSEGNANTE SCUOLA SEC. 1° GRADO</b>
<b>BAGNATO SILVIA</b>	<b>INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA</b>
<b>ZUMMO ROSALBA</b>	<b>INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA</b>

## Team Digitale allargato

DEPINO TERESA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA
FIGLIANO ROSALBA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FUSINO ALFREDINA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I° GRADO
TRIPODI SELENE	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I° GRADO

## Team funzioni strumentali

### Area 1 – Monitoraggio del PTOF e autoanalisi d'istituto

TRIPODI SELENE	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I° GRADO
ZUMMO ROSALBA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA

### Area 3 – Coordinamento attività gestionali e didattiche educative per l'inclusione

FRATTIN STEFANIA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I° GRADO
MANGONE MARIA CATENA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PANTANO LUCIA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA

## Team Commissione PTOF

FRATTIN STEFANIA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I° GRADO
GENTILE ANGELA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PIPERNO ANTONELLA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA

Gli uffici di segreteria sono situati al piano terra nella sede centrale "De Amicis". La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

<b>DSGA</b>	<b>Pugliese Domenico</b>
<b>Sezione</b>	<b>Assistenti amministrativi</b>
Alunni	S. Baldo – A. Mirenda
Personale	A. Rettura
Organici	F. Vartuli

## Vision&Mission dell'Istituto

**Una realtà aperta ed inclusiva:** l'I.C. 3° Circolo – De Amicis” è una scuola che valorizza le diversità facendone una ricchezza, dove ogni alunno diviene tassello unico ed indispensabile di un grande mosaico, creando un circolo virtuoso grazie al quale l'apprendimento del singolo diventa ricchezza per l'intero gruppo (classi aperte, *peer to peer*, *cooperative learning*).

**Nove plessi, tre ordini di scuola, un unico grande progetto di crescita:** le attività dell'Istituto vengono progettate, attuate e monitorate in maniera coerente e 'verticale', attraverso la realizzazione di obiettivi e criteri comuni e condivisi (Curricolo verticale, Progetto d'Istituto).

**Una scuola per la cittadinanza:** l'I.C. 3° Circolo – De Amicis” è una scuola che accoglie, aperta alle famiglie e al territorio, che mira alla formazione di cittadini consapevoli del contributo che ciascuno può dare alla società (*service learning*).

**Innovazione, lifelong skills, spirito di iniziativa:** una scuola che punta alla costruzione di competenze per la vita, allo sviluppo dell'autonomia e dell'originalità, attraverso l'innovazione e le nuove tecnologie (didattica per competenze, didattica digitale).

Sono questi gli obiettivi che permeano il nostro essere e il nostro fare: crediamo in una scuola **aperta e viva**, luogo di **scambio** e di **accoglienza**, costruita giorno per giorno sul confronto e sul dialogo tra tutti gli attori dell'educazione: un **'team'** di docenti che lavora costantemente insieme, e si arricchisce del lavoro, delle proposte e del sostegno del personale ATA, dei genitori, degli ex-alunni, di chiunque abbia voglia di dare e di fare, 'a e per' i nostri ragazzi.

Dalla nostra **'Comunità educante'** scaturisce un **Curricolo** che permea ed accompagna ogni iniziativa volta alla promozione e alla valorizzazione dei nostri allievi e diviene il cuore pulsante del nostro agire quotidiano. Continuamente “work in progress”, magmatico come solo l'azione educativa può essere, esso è il frutto di **condivisione e di contaminazione** per rispondere alle sfide che la società, le nuove modalità di apprendimento e i nuovi contesti educativi ci impongono.

## Il Rapporto di AutoValutazione e il PdM

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione, con il quale le Istituzioni Scolastiche sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Tale normativa tende alla **razionalizzazione** e all'**oggettivazione del processo di autovalutazione interna** cui le scuole sono chiamate da anni e che, spesso, restava confinato all'ambito dell'istituzione stessa, senza poter essere condiviso sulla base di parametri e criteri comuni.

Essa, dunque, si interseca con l'attività di monitoraggio già svolta dalle **Funzioni Strumentali**, e si arricchisce del contributo del **Nucleo di Valutazione**, in un percorso sinergico che, attraverso la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei dati, mira all'individuazione dei punti di forza e delle aree di problematicità dell'Istituzione Scolastica, per agire su queste ultime con un Piano di Miglioramento ed una progettazione dell'Offerta Formativa a lungo raggio (POF triennale).

Dall'anno scolastico 2016/2017 il Rapporto di AutoValutazione è aperto anche alla scuola dell'Infanzia (Nota prot. N. 9644 del 25/08/2016).

I risultati del RAV, intersecati con quelli del lavoro di Autovalutazione delle Funzioni Strumentali orientano l'Offerta Formativa, anche nella strutturazione del Curricolo Verticale d'Istituto e, conseguentemente, nella progettazione delle azioni didattiche.

Il Piano di Miglioramento è integralmente allegato al presente PTOF (**Allegato 1**)

## PNSD: risorse e azioni

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una complessiva strategia di innovazione della scuola italiana. In accordo con la Legge 107, il Piano mira all'innovazione del sistema scolastico ed all'offerta di nuove opportunità legate all'educazione digitale. Il "digitale", infatti, è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento: affianca l'epistemologia dei Saperi ed indica nuovi percorsi e nuovi metodi di apprendimento, volti a favorire lo sviluppo di competenze. Nel varare il Piano, il Ministero ha tenuto conto di alcuni snodi fondamentali sui quali lavorare in modo simultaneo. Nella fattispecie, il lavoro sinergico deve essere fatto tenendo in considerazione le seguenti aree tra loro interconnesse:

### 1- RISORSE

Il Ministero si prefigge lo scopo di eliminare tutti gli ostacoli che impediscono di fatto la partecipazione alla comunità dell'informazione. L'obiettivo è passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili; occorre allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica, ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

### 2- COMPETENZE E CONTENUTI

Il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza poiché è intesa come progettazione che mette al centro la trasversalità, come condivisione e co-creazione, come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione: questo è il paradigma educativo su cui lavorare per favorire lo sviluppo di una cittadinanza piena, attiva e informata.

Per quel che riguarda i contenuti, il Piano prevede di incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, nonché di realizzare biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.

### 3- FORMAZIONE

Al fine di rendere efficace l'azione formativa, il Piano mira alla creazione di un sistema stabile ed autorevole, volto sia alla realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, sia a favorire un approccio che faccia della formazione dei docenti in merito all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria.

In linea con quanto sinteticamente esposto sopra, l'Istituto Comprensivo "3° Circolo - De Amicis" ha individuato, all'interno degli ambiti di intervento, alcuni obiettivi fondamentali che, partendo dall'analisi delle risorse disponibili, mirano all'**implementazione degli ambienti di apprendimento** (vedi anche [Allegato 12](#)).

Punto cruciale del Piano elaborato dal nostro Istituto è la **FORMAZIONE** continua di docenti ed alunni, alla quale è strettamente legata l'idea di "didattica" della nostra comunità. Formarsi per formare è infatti il concetto-guida del nostro operare, che mira ad un miglioramento continuo della nostra didattica. Pertanto, le attività riportate nella tabella sottostante hanno lo scopo di promuovere **l'uso consapevole (e per questo corretto) del digitale**, in un percorso che preveda, oltre alla formazione teorica, l'applicazione nella prassi didattica quotidiana delle competenze possedute, grazie alla produzione di contenuti digitali sicuri, da condividere, rendendole fruibili per l'intera comunità. L'Istituto, inoltre, aderendo al progetto "Generazioni connesse", si dimostra consapevole e sensibile alle problematiche relative all'uso scorretto della rete ed ha previsto una serie di attività formative volte ad educare gli allievi, guidandoli alla scoperta di un mondo che, pur rappresentando un'opportunità da cogliere, può nascondere diverse insidie

Ambito interventi 2018/2019	Obiettivi	Attività/Contenuti
Risorse	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Creare ed implementare gli ambienti digitali flessibili in cui operare (anche grazie alla didattica laboratoriale);</li><li>✓ Garantire la presenza della rete internet e WI FI in ogni plesso</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Gestione delle dotazioni tecnologiche esistenti;</li><li>✓ Utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare ed innovare la didattica (ad es. l'uso delle nuove tecnologie nel metodo di ricerca-azione);</li><li>✓ Implementazione del sito web;</li><li>✓ Uso del registro elettronico.</li></ul>

<h3>Competenze e contenuti</h3>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire la messa in atto di una didattica per competenze che sia caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.</li> <li>✓ Favorire l'uso di contenuti digitali di qualità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Implementazione attività di formazione interna sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica;</li> <li>✓ Creazione di piani di lavoro che contemplino l'utilizzo delle tecnologie all'interno della didattica.</li> <li>✓ Uso di testi digitali scaricabili anche in formato E-book;</li> <li>✓ Creazione e fruizione di una banca dati di esperienze significative grazie all'uso della didattica digitale;</li> <li>✓ Utilizzo di piattaforme on line per la didattica anche in vista delle prove Invalsi;</li> <li>✓ Creazione di una biblioteca digitale.</li> </ul>
<h3>Formazione docenti</h3>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire la formazione digitale dei docenti (iniziali ed in itinere).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione a corsi di formazione promossi dall'Istituto, dall'USR e da altri Enti accreditati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Dalla produzione alla condivisione di contenuti digitali": corso tenuto da Roberto Sconocchini (Ottobre 2017);</li> </ul> </li> <li>✓ Organizzazione di corsi di formazione sulla didattica innovativa (Flipped classroom);</li> <li>✓ Supporto ai docenti mediante brevi corsi di autoformazione in cui i più esperti illustrano possibili utilizzi di applicazioni, e altri strumenti didattici digitali nell'attività quotidiana.</li> </ul>
<h3>Formazione alunni</h3>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire l'uso del digitale da parte degli alunni;</li> <li>✓ Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale</li> <li>✓ Promuovere un uso consapevole e sicuro della rete anche grazie alla realizzazione ed alla condivisione di una e-policy;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione al Programma PON 2014-2020 con una serie di progetti rivolti all'implementazione della didattica digitale;</li> <li>✓ <i>Adesione al progetto "Generazioni connesse";</i></li> <li>✓ Utilizzo di semplici programmi di <i>coding</i> ed applicazioni deputate alla realizzazione di prodotti digitali quali E-book, presentazioni e similari;</li> <li>✓ Progetto <i>Digit...are, ere, ire: parole a non finire;</i></li> <li>✓ Consapevolezza nell'uso della rete e stesura di una e-policy condivisa.</li> </ul>

## Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo Verticale

Il Curricolo verticale d’istituto recepisce, in prima istanza, le direttive ministeriali contenute nelle Indicazioni Nazionali. Esse, infatti, costituiscono, nel rispetto dell’autonomia scolastica, **il quadro di riferimento unico per la progettazione didattico-educativa** affidata alle scuole. Le finalità e gli obiettivi in esse contenute vengono declinate e concretizzate nell’elaborazione del curricolo verticale, che rappresenta l’idea più innovativa delle Indicazioni<sup>1</sup>. Essa infatti **orienta l’attività didattica verso la qualità dell’apprendimento dell’alunno**, favorendo i confronti e gli intrecci tra le discipline in percorsi coerenti, continui e progressivi (‘verticali’, appunto) che rispecchiano l’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni: un *iter* formativo unico che accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva (nella scuola dell’infanzia) per orientarla, continuando a valorizzarla, verso percorsi di conoscenza, problematizzazione e confronto tra le varie discipline nella scuola del primo ciclo.

Al termine della scuola dell’infanzia, di quella primaria e della secondaria di I° grado vengono dunque fissati **i traguardi per le competenze** che, in ossequio alla Raccomandazione del 18 dicembre 2006 che individua le **competenze-chiave** considerate indispensabili per la formazione della persona e l’apprendimento permanente, costituiscono i criteri per la valutazione e l’individuazione degli obiettivi di apprendimento, come si evince dalla tabella:

Il curricolo verticale tende alla definizione e alla certificazione del PROFILO DELLO STUDENTE			
I traguardi formativi sono relativi alle 8 competenze chiave e di cittadinanza...			
Comunicare nella lingua italiana	Comunicare nella lingua straniera	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Competenza digitale
Imparare ad imparare	Competenze sociali e civiche	Spirito di iniziativa e originalità	Consapevolezza ed espressione culturale
... e si raggiungono attraverso la definizione del curricolo VERTICALE:			
Scuola dell’infanzia <b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	➔	Scuola Primaria <b>AMBITI DISCIPLINARI</b>	➔
			Scuola Secondaria di I° gr. <b>DISCIPLINE</b>

<sup>1</sup> Vedi anche *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari*, MIUR, 22 febbraio 2018.

I traguardi per le competenze costituiscono il quadro di riferimento e l'orizzonte verso cui tendere l'azione didattica esplicitata attraverso il **Curricolo Verticale d'Istituto**, che ne ricostruisce la progressione sinottica dalla scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Secondaria di I° grado. In esso è inoltre esplicitata la progressione delle competenze-chiave nella concreta prassi didattica, dalla quale si evince la continuità di quest'ultima negli diversi ordini di scuola: dai campi di esperienza dell'Infanzia agli ambiti disciplinari della Primaria, fino alla scansione disciplinare della Secondaria di I° grado.

## Il Curricolo Verticale d'Istituto: scelte progettuali

Per una progettazione del Curricolo Verticale d'Istituto coerente e rispondente ai reali bisogni dell'utenza, è necessario tenere in considerazione, oltre alle Indicazioni Nazionali che lo orientano normativamente, molteplici fattori che ne indirizzano le scelte: in sostanza, il Curricolo concretizza in azioni didattiche non solo **l'intenzionalità progettuale dei docenti** (che selezionano i contenuti del proprio lavoro con l'apporto della propria professionalità e originalità, e sulla base delle esigenze manifestate dell'utenza del proprio territorio), ma anche **i risultati della costante azione di monitoraggio** che l'Istituzione attua attraverso l'Autovalutazione d'Istituto: esso, pertanto, recepisce le direttive dell'Atto di indirizzo e del Piano di Miglioramento che scaturiscono dai risultati del Rapporto di Autovalutazione (vedi specifico paragrafo), e individua le azioni più efficaci per migliorarne gli eventuali punti di debolezza, costruendole coerentemente al Piano dell'Offerta Formativa.

**È per questo che il Curricolo Verticale d'Istituto ne costituisce, di fatto, il 'cuore pulsante' e, al tempo stesso, ne permette la piena attuazione in risposta ai bisogni formativi dell'utenza.**

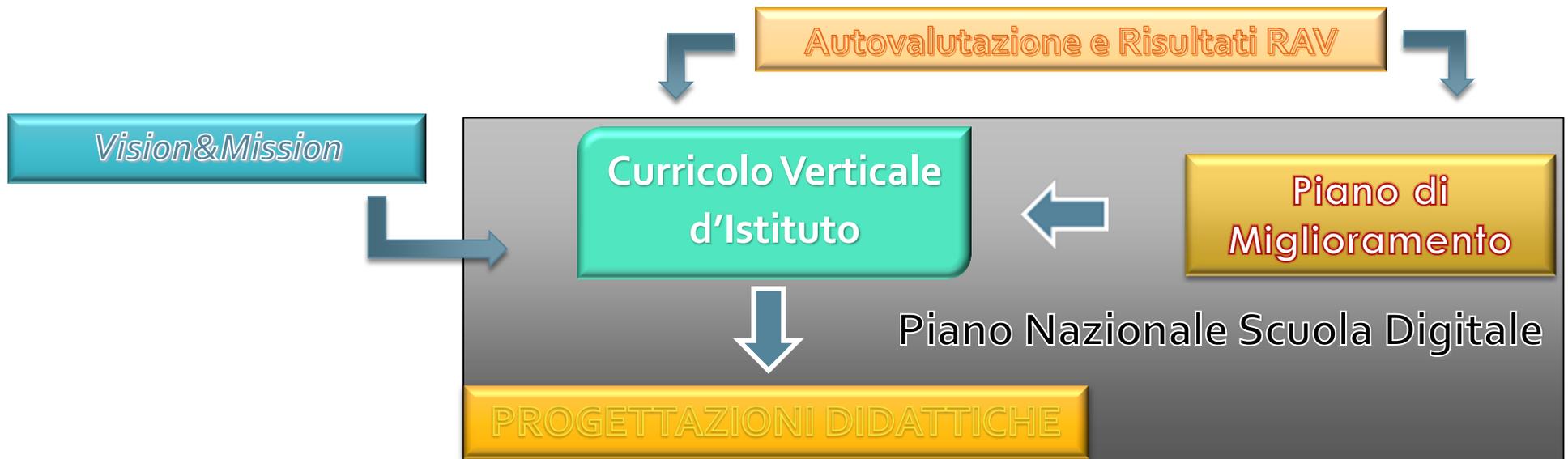
Le azioni progettuali attraverso cui si esplicita, inoltre, tendono alla realizzazione del **Piano Nazionale della Scuola Digitale**, e pertanto sono orientate verso un uso consapevole e bilanciato di una didattica innovativa che, senza snaturare l'*umanità* dell'insegnamento, lo avvicina però al mondo dei ragazzi e lo ancora alle sfide del Terzo Millennio.

# La progettazione per competenze e le 'esperienze' di apprendimento

In quest'ottica di progressione e di continuità è stata progettata un'azione didattica coerente e strutturata, tesa il più possibile al **superamento del frazionamento insito nella specificità disciplinare** e, pertanto, attenta all'individuazione di raccordi inter e pluridisciplinari. A tal fine, sono state individuate "**Esperienze di apprendimento**" che costituiscono il filo conduttore per l'inserimento di attività liberamente diversificate per i vari ordini di scuola e le diverse classi, ma tutte riconducibili ad una matrice comune che assicuri la 'verticalità' e la multidisciplinarietà richieste dalle Indicazioni nazionali.

Solo una progettazione didattica così concepita può, infatti, rispondere all'esigenza di **ricreare, anche nella scuola, contesti significativi di apprendimento** legati a situazioni reali, non settorializzati in 'ore' o 'discipline' ma ricomposti in saperi ampi, multiesperenziali e vicini alla vita reale, progettati in team e realizzati attraverso **compiti di realtà** unitari e autentici.

In sintesi, il Curricolo Verticale d'Istituto realizza l'idea di **COERENZA, UNITÀ E VERTICALITÀ** che è alla base del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



## Finalità e indicazioni metodologiche

Il Curricolo Verticale d'Istituto si pone come obiettivo ultimo la realizzazione del **Profilo dello Studente** (vedi **Allegato 2**) attraverso il raggiungimento dei **Traguardi** (vedi **Allegato 3**) che permettono lo sviluppo e l'acquisizione delle **Competenze chiave e di cittadinanza**, declinate nella loro fattiva progressione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado (passando per la Scuola Primaria) negli indicatori (vedi **Allegato 4**) che concretamente orientano l'azione didattica. Essa persegue le seguenti **FINALITÀ**, irrinunciabili per una **didattica della competenza e della cittadinanza attiva**:

- ✓ Realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto della **singularità e complessità di ogni persona**, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
- ✓ Valorizzare i **momenti di passaggio** che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.
- ✓ **Promuovere legami cooperativi** fra i componenti del gruppo-classe, guidando gli alunni alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.
- ✓ Impostare una formazione improntata al **lifelong learning**.
- ✓ **Insegnare le regole del vivere e del convivere**, formando cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale) ed educandoli a una cittadinanza unitaria e plurale.
- ✓ **Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza** - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, superando la frammentazione delle discipline per integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- ✓ Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- ✓ Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.
- ✓ Promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le **INDICAZIONI METODOLOGICHE** rispondono ai **Principi comuni per una didattica delle competenze** (dalle Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013):

- ✓ **Dal particolare all'universale**: “valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti”;
- ✓ **Dal bisogno alla conoscenza**: costruire l'esplorazione dei saperi a **partire dai concreti bisogni formativi**, non dalla struttura epistemologica delle discipline.
- ✓ **Personalizzazione del percorso formativo**: “attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze”;
- ✓ **Esplorazione e scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze”;
- ✓ **Peer education, apprendimento collaborative, didattica per problemi**;
- ✓ **Ricostruire i processi, non i contenuti**: “promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *imparare ad apprendere*”;
- ✓ **Percorsi in forma di laboratorio**: “favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa”;
- ✓ **Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà**: per ricomporre i grandi oggetti della conoscenza ed evitare la frammentazione dei saperi.

# Valorizzazione del territorio ed educazione alla sostenibilità: Piano delle Arti e Agenda 2030

Il curricolo verticale d'istituto viene declinato attraverso la progettazione di percorsi coerenti con i bisogni formativi e didattici emersi dall'analisi del contesto e in fase di autovalutazione.

Per l'anno scolastico 2017/2018 il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo '3° Circolo – De Amicis' verterà sulla tematica centrale della **valorizzazione del proprio territorio**, inteso sia come espressione dell'**identità storica** della comunità che come custode di un immenso **patrimonio artistico, architettonico, archeologico e paesaggistico**, aprendo uno scenario di possibilità sulla realizzazione di percorsi tematici che orienteranno le azioni didattiche delle progettazioni di tutti gli ordini di scuola, nonché le attività dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Esse confluiscono in un grande progetto d'Istituto, realizzato trasversalmente durante tutto l'anno da tutti gli ordini di scuola, e finalizzato ad un'**unica manifestazione finale** realizzata da una rappresentanza di studenti di tutti i plessi e ordini di scuola (sezione cinque anni Infanzia, quinta Primaria e Secondaria di 1° grado).

In tal modo, il Curricolo risponde, corenemente con le azioni dell'intero PTOF, all'attuazione del **PIANO DELLE ARTI**, con specifico riferimento ai **commi 2 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017**.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, individuato una serie di **tematiche trasversali**, che saranno esplicitate nelle progettazioni didattiche annuali attraverso **esperienze di apprendimento multidisciplinari** (vedi di seguito) e relativi compiti di realtà: esse consentiranno di realizzare, oltre alla continuità e alla verticalità sottese al Curricolo, anche gli obiettivi di cittadinanza fissati da **AGENDA 2030** e dal **PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**.



# Esperienze di apprendimento multidisciplinari

**SHOAH**  
Per non dimenticare  
**GIORNATA DELLA  
MEMORIA**

**SULLE ORME DEI GRECI PER  
RISCOPIRE UNA NUOVA  
CIVILTÀ'**  
**MANIFESTAZIONE FINALE**

**COSTITUZIONE**  
Ottant'anni dopo  
**FESTECCIANDO LA  
COSTITUZIONE**

**SOSTENIBILITÀ**  
Cittadini consapevoli  
**GIORNATA  
ECOLOGICA**

**VIOLENZA DI GENERE**  
STOP alla violenza  
**GIORNATA CONTRO LA  
VIOLENZA SULLE DONNE**

**SPORT E LEGALITÀ**  
Misurarsi secondo le regole  
divertendosi insieme  
**TRIANGOLARE DELLA  
LEGALITÀ**

# Criteria per la valutazione

Costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione delle Rubriche di Valutazione delle progettazioni didattiche, e parte integrante del presente Curricolo (vedi [Allegato 5](#)).

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 l'Offerta Formativa dell'Istituto viene ampliata con una serie di attività integrative, volte ad arricchire il percorso educativo degli allievi, da svolgersi sia in orario curriculare che extrascolastico.

## Progetti e attività integrative

Nell'ambito del Piano Operativo Regionale (POR) e del Programma Operativo Nazionale (PON) l'I.C. '3° Circolo – De Amicis' si è candidato con progetti innovativi ad una serie di azioni finalizzate ad ampliare le possibilità dell'Offerta Formativa con attrezzature e fondi utili all'organizzazione di attività curriculari ed extracurricolari attinenti a diversi settori e tematiche. Alcuni di essi sono stati approvati, altri risultano ancora in fase di approvazione.

### **Progetti PON 2014-2020:**

FSE - Competenze di base. "Mattone su mattone" (Scuola dell'infanzia); "Chi ben comincia..." (Scuola primaria)

FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento. "Inseguendo la Stella polare..." (Secondaria di 1° grado)

FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea. "Io, cittadino d'Europa", "Europe in English is good" (Secondaria di 1° grado)

FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. "Il nostro territorio: una ricchezza da riscoprire, amare e valorizzare" (Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado)

Molte e variegata sono, inoltre, le attività integrative che saranno realizzate nel corrente anno scolastico. Vengono di seguito schematizzate rispetto ai plessi e agli ordini di scuola.

- ✓ Drammatizzazioni in occasione di ricorrenze e festività
- ✓ Visite guidate in relazione al progetto d'Istituto.
- ✓ Laboratorio inglese L2

Scuola dell'infanzia – Plesso Piscopio



Scuola dell'infanzia – Plesso San Gregorio d'Ippona

- ✓ Drammatizzazioni in occasione di ricorrenze e festività
- ✓ Visite guidate in relazione al progetto d'Istituto.
- ✓ Laboratorio inglese L2



- Scuola dell'infanzia
- ✓ Drammatizzazioni in occasione di ricorrenze e festività
- ✓ Visite guidate in relazione al progetto d'Istituto.
- ✓ Laboratorio inglese L2

Scuola dell'infanzia/Primaria – Plesso “De Amicis”



Scuola Primaria

- ✓ Natale tra le note
- ✓ Ceresarella in fiore
- ✓ I fantastici greci

## Scuola Primaria/Secondaria di I grado Plesso Piscopio

- Scuola secondaria di I grado
- ✓ Buone pratiche di prevenzione: "Cancro io ti blocco"
  - ✓ Lotta alle mafie con percorsi di lettura e realizzazione di murales a tema
  - ✓ Recupero antiche feste greche
  - ✓ Progetto CONI "Volley S3"
  - ✓ Triangolo della legalità
  - ✓ Olimpiadi (Spettacolo finale)
  - ✓ Messa in scena "Prometeo incatenato" di Eschilo

### Scuola Primaria

- ✓ Festa dei nonni
- ✓ 4 novembre – Il culto dei morti ieri e oggi/Prima Guerra Mondiale
- ✓ Laboratorio di cucina con dolci tipici in occasione dell'Immacolata
- ✓ Sfilata di Carnevale: I paesi del mondo
- ✓ Giochi sportivi (Olimpiadi)



Scuola Primaria/Secondaria di I grado  
Plesso San Gregorio d'Ippona

### Scuola secondaria di I grado e Scuola Primaria

- ✓ L'orto scolastico
- ✓ Scuolarcobaleno (Decorazione dei locali scolastici)
- ✓ Buone pratiche di prevenzione: "Cancro io ti blocco"
- ✓ Triangolo della legalità
- ✓ "Nelle tue mani". Incontri interattivi con i volontari di "LIBERA"
- ✓ Il Teatro a scuola (Rappresentazione teatrale di una tragedia greca)

## Scuola dell'infanzia "Montessori" - VV



- ✓ Drammatizzazioni in occasione di ricorrenze e festività
- ✓ Visite guidate in relazione al progetto d'Istituto
- ✓ Laboratorio in inglese L2

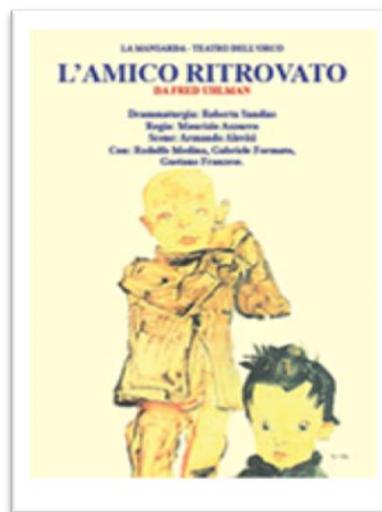
# Eventi, manifestazioni, concorsi

Durante l'anno le varie classi dell'Istituto partecipano a una serie di eventi e manifestazioni non tutti programmabili ad inizio anno. Ve ne sono alcuni, comunque, che rappresentano da anni un appuntamento fisso:

Concorso 'Scrittori di classe' (CONAD – Insieme per la scuola);  
Concorso 'I giovani ricordano la Shoah' (MIUR);  
Concorso 'Nave della legalità' (MIUR);  
Attività e concorsi 'La scuola fa notizia' (AgenziaDiregiovani).

Giornata contro la violenza sulle donne;  
Giornata della Memoria;  
Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie;  
Giornata ecologica;

Teatro in lingua inglese (Primaria) e francese (Secondaria di I° grado);  
Rappresentazioni teatrali di Palkoscenico 'L'Inferno' e 'Storia di una ladra di libri' (Secondaria di I° grado);  
Musical 'San Francisco de Paula' (Primaria e Secondaria di I° grado).



# Viaggi di integrazione culturale

Il percorso scolastico-formativo è integrato da attività miranti alla diretta conoscenza di ambienti culturali, economici, storici ed artistici. Visite guidate e viaggi d'integrazione culturale della durata di più giorni vengono programmati dalla Commissione preposta ad inizio anno scolastico, poi proposte per la scelta e la delibera al Collegio dei Docenti, ma soprattutto al Consiglio d'Istituto, organo, quest'ultimo, che ha assoluto potere deliberante in merito.

Nella Scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>), tali visite vengono effettuate in ambito territoriale o comunque in località non eccedenti i 50 Km e avranno la durata di un giorno (senza pernottamento).

Tali attività complementari, importanti dal punto di vista formativo, sono curate nei minimi particolari rispettando le indicazioni degli organi competenti, dopo le dovute autorizzazioni dei genitori. Nel programma vanno previsti: a) itinerario di massima; b) orario di partenza ed arrivo; c) mezzo di trasporto; d) classi interessate; e) spese previste.

Gli accompagnatori saranno prioritariamente docenti della classe, coadiuvati dal docente di sostegno o dal genitore in presenza di alunni diversamente abili.

Per l'anno scolastico 2018/2019 la Commissione Viaggi d'Istruzione e integrazione culturale propone i seguenti itinerari:

Scuola Primaria (classi quinte di tutto l'istituto/tre giorni - due pernottamenti)

**1) CAMPANIA (Napoli, Pompei, Paestum, Caserta)**

**2) LAZIO (Tivoli, Roma, Zoomarine)**

Scuola Secondaria di I° grado (cinque giorni - quattro pernottamenti, ma con possibilità di ridurre a quattro giorni se il costo risultasse eccessivo):

**1) SICILIA (Siracusa, Caltagirone, Agrigento, Enna, Etnaland)**

**2) UMBRIA/TOSCANA (Spoleto, Gubbio, Assisi, Firenze, Siena, Perugia)**



## Finalità, modalità, oggetto della valutazione

*“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”<sup>2</sup>.*

La valutazione è un processo ineludibile dell'azione didattica, e probabilmente ne rappresenta il momento più delicato. Valutare significa, infatti, assegnare un valore (secondo criteri normativamente condivisi) al lavoro svolto nella relazione insegnamento-apprendimento, ma in particolare ai risultati raggiunti dagli allievi in termini di obiettivi, abilità, competenze.

Essa, dunque, rappresenta lo strumento per monitorare l'efficacia della progettazione e per operare un costante adeguamento degli interventi formativi progettati; ma è anche il momento in cui l'allievo viene posto di fronte alla restituzione del suo impegno cui viene assegnato, appunto, un valore. Si configura, dunque, come un momento delicatissimo, cui va riservata una particolare attenzione.

Inevitabilmente, il modo di intendere la valutazione ha subito, nel tempo, un cambiamento che ha seguito gli orientamenti dell'epistemologia della didattica; sintetizzando, si può affermare che si è passati da una **valutazione sommativa** (volta ad accertare il possesso delle conoscenze e dunque a misurarne i livelli raggiunti), ad una **valutazione diagnostico-informativa** (tesa a valutare i processi più che i prodotti) e quindi non a giudicare e selezionare, ma a raccogliere informazioni e feedback, per giungere, infine, ad una valutazione di tipo **interpretativo**, che è quella che meglio risponde alle sfide assegnate alla scuola del Terzo millennio.

**Questo tipo di valutazione considera il soggetto in apprendimento anche dal punto di vista emotivo, lo segue nella sua capacità di interiorizzare i propri processi di apprendimento e le modalità con cui essi avvengono (autovalutazione), le risorse che attiva per raggiungere determinati obiettivi: essa, è dunque, una valutazione di tipo riflessivo e metacognitivo e, pertanto, proattiva (cfr. C. Petracca), poiché motiva e favorisce il processo di apprendimento mentre lo valuta.**

---

<sup>2</sup> D.L. n. 62/2017, art. 1.

# Nuovi strumenti: rubriche valutative dei compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Coerentemente alla 'progettazione' per competenze, la valutazione delle competenze non può prescindere da strumenti innovativi e diversificati, capaci di valutare il raggiungimento delle competenze richieste dai Traguardi per lo sviluppo delle stesse.

**Al fine di operare secondo criteri di omogeneità e di correttezza, il Collegio delibera criteri (ambiti, indicatori e descrittori) e modalità che sono funzionali rispetto all'attività di valutazione e più in generale alla qualità e al significato dell'azione didattica che costituiscono parte integrante del Curricolo Verticale d'Istituto (e in esso si trovano declinati).**

Oltre ai criteri derubricati secondo una corrispondenza descrittori-livelli-voti coerente e compatibile con il nuovo modello di Certificazione delle Competenze (vedi di seguito), il Collegio Docenti ha, inoltre, adottato le **RUBRICHE** per la valutazione dei compiti di realtà, le **GRIGLIE** per le osservazioni sistematiche e i **MODELLI** per le autobiografie cognitive elaborate dai Dipartimenti disciplinari e allegate al presente PTOF ([Allegato 6](#)). Esse costituiscono gli unici strumenti ritenuti idone a valutare le competenze il cui raggiungimento le progettazioni didattiche si prefiggono come obiettivi.

## Prove strutturate per classi parallele e verifica degli apprendimenti

Al fine di operare nella massima coerenza e condivisione, e di favorire lo scambio e il confronto tra i diversi plessi componenti il nostro Istituto, ed anche per avere un feedback oggettivo sulle reali differenze esistenti tra ordini di scuola e contesti socio-culturali (vedi Autovalutazione), il Collegio dei Docenti ha deliberato la somministrazione di prove strutturate per classi parallele, costruite coerentemente ai criteri di valutazione, ad inizio anno (prove in ingresso), alla fine del I° quadrimestre (prove *in itinere*) e al termine dell'anno scolastico (prove finali).

La valutazione **diagnostica o iniziale** serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

La valutazione **formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

La valutazione **sommativa o complessiva o finale** consente di esprimere un giudizio di valore, **non sulle conoscenze e abilità acquisite** dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico, bensì sulle **competenze in suo possesso e sui processi da esso attivati durante tutto il momento dell'apprendimento**.

Riassumendo, possiamo perciò affermare che in relazione alla valutazione degli apprendimenti si possono identificare le seguenti fasi:

TIPOLOGIA	FINALITÀ	MODALITÀ E STRUMENTI
<b>VALUTAZIONE IN INGRESSO Diagnostica</b>	Identifica le competenze iniziali degli alunni  Rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate	Griglie di analisi della situazione iniziale Rilevazione delle competenze in ingresso Osservazioni destrutturate Colloquio con le famiglie finalizzato allo scambio di informazioni Eventuale colloquio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria (classi prime) o di altre scuole per casi particolari
<b>VALUTAZIONE IN ITINERE Formativa</b>	Descrive i processi di apprendimento e i progressi degli allievi Monitora le azioni di insegnamento Definisce l'efficacia della progettazione educativa e didattica	Griglie per la rilevazione dei cambiamenti Predisposizione di prove di verifica degli apprendimenti Colloqui con le famiglie al fine di favorire processi di cambiamento
<b>VALUTAZIONE FINALE Certificativo- sommativa</b>	Certifica le competenze in uscita Analizza e descrive il profilo di apprendimento di ogni allievo Ha una cadenza quadrimestrale Si riferisce agli ambiti e alle discipline previsti dalla normativa Si esprime attraverso descrittori numerici	Criteri per l'attribuzione dei valori numerici Documento di valutazione intermedia e finale Attestato di ammissione alla classe successiva Certificazione finale delle competenze in uscita Criteri di valutazione Esame di Stato

Le prove/verifiche rappresentano strumenti di cui l'insegnante si avvale per verificare il grado di padronanza degli apprendimenti, **ma non possono costituire di per sé strumenti di valutazione**.

# La valutazione del comportamento

La Scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del **comportamento**, pertanto, *'si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza'*<sup>3</sup>.

Criteri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. collaborazione con i compagni e i docenti;
4. rispetto del Regolamento d'Istituto;
5. provvedimenti disciplinari.

La valutazione del Comportamento influisce sulla valutazione complessiva degli alunni e può concorrere (in presenza di comportamenti particolarmente censurabili) alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo scolastico.

**Tale votazione è espressa, dal Consiglio di interclasse e dal Consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutini, con un giudizio sintetico espresso in lettere e riportato nella tabella seguente.**

Per la valutazione del comportamento, espressa con descrittori discorsivi (giudizi sintetici), vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

- **Saper assumere responsabilità personali:** Frequenza – Partecipazione – impegno;
- **Saper assumere responsabilità sociali:** Rispetto delle regole – Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;
- **Saper stabilire relazioni:** Consapevolezza di sé - Relazione con i compagni e con i docenti.

---

<sup>3</sup> *Ibidem.*

**GRIGLIA DI CORRISPONDENZA GIUDIZI – DESCRITTORI**

INDICATORI	GIUDIZIO – DESCRITTORI				
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
<b>Frequenza</b>	Assidua	Regolare	Abbastanza regolare	Irregolare	Discontinua e irregolare
<b>Partecipazione alle lezioni e rispetto degli impegni</b>	Lodevole, costruttiva. Scrupoloso, costante e accurato	Attiva e partecipe, interessata. Puntuale e costante	Adeguate. Generalmente costante	Poco interessata. Discontinuo/ occasionale	Disinteressata e negligente. Inadeguato
<b>Rispetto delle regole della convivenza, e della vita della comunità scolastica</b>	Si distingue per il rispetto delle regole. Si prende cura di cose e persone.	Rispetta sempre le regole. Adotta un atteggiamento sempre corretto verso cose e persone.	Rispetta le regole. Adotta un atteggiamento corretto verso cose e persone.	Evidenzia un rispetto parziale delle regole. Adotta un atteggiamento non sempre corretto verso cose e persone.	È refrattario al rispetto delle regole. Adotta un atteggiamento scorretto e distruttivo.
<b>Collaborazione con insegnanti, compagni e personale della scuola</b>	Si relaziona in modo maturo e predisposto al dialogo. Assume un ruolo consapevole di <i>leader</i> positivo; costituisce uno stimolo per l'intero gruppo-classe	È sempre disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento propositivo	È disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento positivo	È generalmente disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento spesso scorretto e tende a instaurare rapporti conflittuali	È raramente disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento scorretto e offensivo, instaurando spesso rapporti conflittuali
<b>Provvedimenti disciplinari</b>	Nessuno	Nessuno	Nessuno o sporadiche segnalazioni di scarsa rilevanza	Diverse annotazioni, anche significative	Diversi e di rilevante gravità

# Ammissione alla classe successiva

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, 'le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione' (D.L. 62/2017, art. 3, comma 1). Per la scuola secondaria di I° grado, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del I° ciclo d'Istruzione può avvenire **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline** (D.L. 62/2017, art. 6, comma 2).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti** del monte ore annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti (D.L. 62/2017, art. 5, comma 2).

# Certificazione delle competenze ed Esame Conclusivo del I° ciclo d'Istruzione

Al termine della Scuola Secondaria di I° grado, gli allievi sono tenuti a sostenere un esame conclusivo, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze da essi acquisite. Le modalità di svolgimento dell'Esame Conclusivo del I° ciclo d'Istruzione sono disciplinate dall'art. 8 del D.L. 13 aprile 2017, n. 62.

Ad esso si fa specifico riferimento anche in materia di certificazione delle competenze (art. 9); per il certificato delle competenze rilasciato dalla scuola vedi **Allegato 7**.

## PREMESSA

### *La scuola è aperta a tutti (art. 34 Cost.)*

#### *L'inclusività come pratica quotidiana e prospettiva verso cui tendere (valore per tutti)*

L'inclusività è il processo attraverso il quale la comunità scolastica si struttura come ambiente in grado di far fronte e rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, ed in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali, qualificando l'azione di tutti coloro che vi operano (docenti, personale, alunni), e coinvolgendo famiglia e territorio. Rappresenta lo sbocco di un lungo percorso, avviato negli anni '70, segnato dal susseguirsi di innovazioni normative che hanno mutato radicalmente l'obsoleto sistema della scuola selettiva. Infatti, si è passati, dall'originaria pratica dell'isolamento "gli alunni con disabilità e/o difficoltà erano relegati in scuole speciali e classi differenziali" all'inserimento nelle classi con la Legge 118/1971, all'integrazione con le Leggi 517/1977 e 104/1992 ed in ultimo, grazie a significativi interventi normativi, all'inclusione, che è propria di una scuola che pone al centro la persona con le sue individuali connotazioni, ne rileva i bisogni e organizza un ambiente d'apprendimento qualificato dall'eliminazione/riduzione di ostacoli e barriere e dall'introduzione di opportuni facilitatori, strutturandosi cioè come possibile contesto che "dà la libertà di crescere" o che compensa i deficit strutturali e/o funzionali

## Le pratiche inclusive dell'Istituto Comprensivo "De Amicis"

Le scelte pedagogiche e didattiche dell'Istituto Comprensivo De Amicis sono finalizzate a consolidare un modello di scuola inclusiva attraverso il riconoscimento e la presa in carico delle diversità, la progettazione e la costruzione di percorsi personalizzati/individualizzati per una diffusa strutturazione didattica inclusiva.

La nostra scuola si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere la massima attenzione ai bisogni di ogni singolo alunno;
- Rimuovere le barriere e gli impedimenti di natura fisica, psicologica, relazionale e sociale;
- Programmare percorsi formativi individualizzati-personalizzati, calibrati sulla valorizzazione delle potenzialità di cui ognuno è portatore;
- Ricorrere a tutti gli strumenti pedagogici e didattici che favoriscano l'inclusività;
- Coinvolgere sinergicamente famiglia e territorio.

Le attività didattiche del nostro Istituto sono calibrate sui bisogni di ogni alunno con continui monitoraggi e di revisione iniziale, in itinere e finale, in modo che si possa prendere atto delle difficoltà ed individuare risposte alle necessità della persona in formazione.

La concretizzazione delle pratiche didattiche per l'inclusione programmate nel PAI richiede razionalità critica in fase d'impostazione e coordinamento con quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, capacità di verifica, correzione e reimpostazione per gli anni successivi, coinvolgendo docenti, alunni, famiglia, territorio.

## I destinatari del PAI

Il PAI riguarda e coinvolge tutti gli alunni, ma i suoi destinatari più diretti sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Secondo il modello ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)

dell'OMS "Il Bisogno Educativo Speciale è una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, anche temporanea, espressa in un funzionamento problematico per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 li raggruppa nelle tre categorie:

- Disabilità;
- Disturbi Evolutivi Speciali;
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

BES	CONDIZIONI	AZIONI
<b>ALUNNI CON DISABILITA'</b>	L. 104/92 Verbale collegiale Diagnosi Funzionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assegnazione specifiche risorse (insegnante di sostegno)</li> <li>• Redazione del PEI</li> </ul>
<b>ALUNNI CON DSA</b>	L. 170/2010 Certificazione obbligo di legge	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione del PDP</li> </ul>
<b>ALUNNI CON DES</b>	Presenza o meno di diagnosi; Individuazione da parte dei docenti	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP
<b>ALUNNI CON SVANTAGGIO</b>	Segnalazione da parte dei Servizi Sociali e/o individuazione da parte dei docenti	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP

La C.M. n°8 2013 nelle innovazioni prevede:

- Indicazioni più precise per studenti con DSA non ancora in possesso di certificazione;
- Istituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI);
- Realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- Riorganizzazione della rete territoriale per l'inclusione:
  - CTS Centri Territoriali di Supporto (presso I.I.S. "De Filippis – Prestia" Vibo Valentia)
  - CTI Centri Territoriali per l'Inclusione

## Alunni con DSA non ancora certificati dall'ASP

Le istituzioni scolastiche devono adottare le misure previste dalla L. 170/2010 anche con diagnosi di libero professionista privato in attesa del rilascio o della convalida da parte delle strutture dell'ASP o delle strutture accreditate presso le Regioni. Anche in caso di sospetto DSA si potrà adottare un PDP, in attesa che lo studente venga diagnosticato.

## Funzioni del GLI

- Rilevazione BES;
- Raccolta documentazione e interventi posti in essere;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta delle proposte del GLHO;
- Elaborazione di una proposta di PAI (da redigere entro giugno);
- Interfaccia delle reti dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema.

## Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Il GLI elabora e propone al collegio entro giugno una proposta di PAI ed il collegio approva.

**Personalizzazione/Individualizzazione dell'apprendimento**

**Personalizzazione:** obiettivi diversi di conoscenza, finalizzati a “dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità”. Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità, il successo formativo di ogni alunno e un apprendimento significativo.

**Individualizzazione:** obiettivi comuni per tutta la classe, ma “adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, con attenzione alle competenze individuali”.

#### **Individualizzare e/o personalizzare nella didattica**

**Didattica individualizzata:** intervento calibrato sul singolo, in particolare per migliorare alcune competenze deficitarie o potenziare l'automatizzazione di processi basilari (competenze di base).

**Didattica personalizzata:** offre a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso un lavoro di classe diversificato (potenzialità personali).

## **Strategie da adottare in classe per promuovere l'Inclusione**

Le dinamiche che quotidianamente nascono all'interno della classe migliorano le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e si possono racchiudere in sette punti chiave, il cui fine ultimo è promuovere una didattica inclusiva.

### **1. La risorsa compagni di classe**

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

### **2. L'adattamento come strategia inclusiva**

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento.

Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

### **3. Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi**

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare l'uso di mappe mentali, mappe concettuali, diagrammi, illustrazioni significativi e per gli alunni con maggiori difficoltà la valorizzazione delle risorse iconografiche.

#### 4. Processi cognitivi e stili di apprendimento

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento.

#### 5. Metacognizione e metodo di studio

Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica.

L'insegnante agisce su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

#### 6. Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo dei pari e al gruppo classe.

L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

#### 7. Valutazione, verifica e feedback

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

## Formazione in servizio

Come previsto dalla normativa in vigore, dall'anno scolastico 2016/2017 l'Offerta Formativa del "3° Circolo De Amicis" ha implementato la formazione dei propri docenti. Per ottemperare agli obblighi imposti dalla legge, ma soprattutto per migliorare la qualità del servizio offerto agli alunni, alle famiglie ed al territorio nel quale opera, l'Istituto ha voluto fortemente darsi un indirizzo specifico che ha portato alla creazione dei percorsi formativi di seguito esplicitati (vedi anche **Allegato 11**).

### **"Dalla produzione alla condivisione di contenuti digitali" – Formatore: Prof. R. Sconocchini (2-6 Ottobre 2017)**

Il percorso formativo di 20 ore, dedicato alla produzione e condivisione di contenuti didattici e all'utilizzo delle tecnologie finalizzate a migliorare le attività in classe, si è articolato in cinque giornate consecutive. Nella fattispecie la formazione ha riguardato la creazione e la diffusione di esperienze didattiche nate grazie all'utilizzo delle TIC (come ad esempio la costruzione di flipbooks, la narrazione di storie attraverso la creazione di video, di strumenti di presentazione on line e mappe, nonché la creazione di ambienti virtuali e di giochi didattici che stimolino l'apprendimento).

L'Istituto, visto il successo del primo percorso di didattica digitale, ha deciso di continuare la formazione sull'uso delle TIC, attraverso il seguente percorso formativo che si terrà nel prossimo mese di giugno:

- ✓ "Innovare la didattica con la Flipped classroom" – Formatore: Prof. R. Sconocchini

La metodologia didattica della flipped classroom mira a gestire due variabili del processo educativo: il linguaggio digitale (l'uso delle TIC) ed il tempo. L'idea di base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di "mentor", il regista dell'azione pedagogica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. A tutti gli effetti il «flipping» non è tanto un approccio pedagogico, quanto una filosofia da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe.

## **Incontro – seminario dal tema “I risvolti negativi di media, smartphone, mondo digitale e social network” (Ottobre 2017)**

Se da un lato la tecnologia rappresenta un potenziale da sfruttare all'interno dell'attività didattica, dall'altro può aprire scenari difficilmente gestibili dai nostri ragazzi. L'Istituto comprensivo “3° Circolo De Amicis”, sensibile ai problemi che l'uso delle moderne tecnologie può comportare, in quanto scuola formatrice ed educatrice delle giovani generazioni, ha il precipuo dovere di **educare i ragazzi ad una nuova consapevolezza che faccia di essi degli attori consapevoli**.

Pertanto ha deciso di promuovere l'incontro-seminario, finalizzato a sensibilizzare i docenti verso queste nuove problematiche. L'Istituto è infatti titolare dell'attività progettuale **“La parità fra i banchi di scuola: azioni di informazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere” promossa dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzata dalla Com.E (Comunicazione&Editoria srl)**, che opera in sinergia con l'Istituto di Ortofonia di Roma. Alla stessa attività è collegata “La scuola fa notizia”, iniziativa dell'agenzia di stampa DI.RE che gestisce il portale Diregiovani.it, ricco di idee e contributi su diversi argomenti. Il tema oggetto della formazione è stato trattato da tre psicologhe dell'IdO che hanno posto l'accento soprattutto sulla problematica del cyberbullismo tra i giovani.

## **“Peer education e digitalstorytelling per contrastare bullismo e cyberbullismo”**

La formazione sul problema del cyberbullismo è stata ulteriormente implementata attraverso l'adesione al corso di formazione regionale promosso dal Miur. Il corso, diviso in incontri in presenza e lavori sulla piattaforma on line, ha avuto una durata di 50 ore. L'obiettivo principale, oltre alla formazione dei docenti referenti, è stato quello di creare una rete di scuole in grado di promuovere la cooperazione e le buone pratiche in merito ai problemi di bullismo e cyberbullismo. L'Istituto comprensivo “3° Circolo De Amicis” ha individuato due referenti nelle persone della Professoressa Francesca Ansante e della Professoressa Sofia Purita.

In ottemperanza a quanto contenuto nella Legge 71/2017 e successiva circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto “3° Circolo De Amicis” ha deciso altresì di aderire alla terza edizione del Progetto **“Generazioni connesse – Safer Internet Center Italia”**. Il progetto propone un raggio di azione nazionale, coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno – Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, il Telefono Azzurro, Save the Children in Italia, la Cooperativa E.D.I., il Movimento Difesa del Cittadino, Skuola.net e l'Agenzia DI.RE.

Il percorso, propone un ventaglio di azioni volte a sensibilizzare e formare studenti, insegnanti e genitori sull'uso di internet e sui possibili risvolti negativi di un uso non controllato e poco consapevole del web. Ogni docente dell'Istituto potrà inoltre iscriversi ai percorsi formativi presenti in piattaforma. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito web [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)

## Sicurezza sul lavoro

L'Istituto comprensivo "3° Circolo De Amicis", come previsto dalla normativa in vigore, ha espletato l'obbligo formativo in materia di 'Sicurezza sul lavoro', e nello specifico ha attuato tre azioni specifiche:

Art. 20 DLGS 81/08 e 106/09:

- ✓ 4 ore di formazione generale comune a tutte le figure operanti nel contesto scolastico;
- ✓ 8 ore di formazione specialistica riferibile al ruolo svolto.